



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado dei Comuni di Faedis, Attimis e Povoletto
Piazza Mons. Pelizzo, 11 - 33040 Faedis (UD) - Tel. 0432 728014 Fax 0432 718906
e-mail udic827004@istruzione.it udic827004@pec.istruzione.it sito web: www.icfaedis.edu.it
Codice fiscale 94071120300 - Codice univoco Istituto UFIHE



Con l'Europa investiamo per il nostro futuro

All.to 9 al PTOF

**Documento d'indirizzo
sull'insegnamento della lingua
friulana nelle scuole
dell'infanzia, primarie
e secondarie di I° grado dell'Istituto**

Il presente documento, finalizzato a delineare e proporre linee guida comuni in merito all'insegnamento della lingua friulana nelle scuole dell'Istituto, è stato concordato e condiviso dal Nucleo dei Referenti degli Istituti della RETE AGHIS (Faedis, Udine1, Tavagnacco, Trasaghis) dei quali questo Istituto è capofila.

ASPETTI NORMATIVI

La legge 482/99 prende atto e riconosce la realtà di un dato forte e incontestabile, quale quello rappresentato dalle minoranze linguistiche esistenti nel territorio dello Stato, ovvero sancisce l'esistenza di alcune comunità di parlanti e delle esperienze culturali, storiche, antropologiche a tali comunità connaturate.

La legge 482/99 si inserisce in un preciso contesto giuridico di salvaguardia della lingua in quanto diritto, che trova riscontro sia nelle norme fondanti del nostro Stato, sia nelle fonti del

diritto internazionale.

Il diritto alla lingua, tutelato dalla Costituzione della Repubblica Italiana, è riconosciuto, infatti, anche dalla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", dalla "Convenzione sui diritti del Fanciullo", dalla "Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea", dalla "Carta Europea delle Lingue Regionali e Minoritarie", dalla "Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali".

A livello regionale questo diritto è tutelato dallo Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia e dalla legge regionale 15 del 1996 "Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie".

La legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana", il "Regolamento di attuazione" e il "Piano applicativo di sistema" danno disposizioni alle scuole sull'insegnamento della lingua friulana e in materia di accesso all' "Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute" e all'impiego degli stessi per l'insegnamento del friulano.

Per quanto riguarda la normativa scolastica, il testo del D.P.R. 275/99, che richiama all'autonomia istituzionale, organizzativa, didattica e curricolare, delinea la scuola come una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile, valorizzando i patrimoni linguistici e culturali presenti nei diversi contesti territoriali.

È sulla base di questo sfondo normativo e istituzionale che le scuole si assumono la responsabilità di costruire i percorsi didattici all'interno dell'autonomia didattico-organizzativa.

ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIOLINGUISTICA NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

La situazione sociolinguistica del territorio è molto variegata. Presenta un'elevata percentuale di friulanofoni e la lingua friulana è usata nelle relazioni sociali all'esterno e all'interno della famiglia, soprattutto nelle relazioni nonni-nipoti.

Nei territori montani del Comune di Faedis vi sono piccole comunità slovenofone che mantengono viva la loro madrelingua.

Inoltre, sono presenti famiglie provenienti da altre regioni italiane ed un numero crescente di famiglie di origine straniera.

Ogni anno vi è un'alta percentuale di famiglie che chiedono l'insegnamento della lingua friulana per i loro figli. In particolare, poi, dall'analisi delle richieste, emerge che le famiglie straniere aderiscono per i propri figli all'insegnamento della lingua friulana.

Per quel che concerne gli insegnanti, vi sono nell'Istituto 25 docenti inseriti nell'Elenco regionale e disponibili a svolgere l'insegnamento del friulano nelle loro classi ed alcuni anche in altre classi, secondo un criterio di flessibilità o in orario aggiuntivo di docenza.

Nei plessi dell'Istituto, nell'ultimo decennio si sono sviluppate esperienze di insegnamento della lingua friulana, ormai consolidate e verificate, che hanno riguardato i più diversi ambiti disciplinari e coinvolto molti docenti.

FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO CURRICOLARE DELLA LINGUA FRIULANA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DELL'ISTITUTO.

In premessa alla definizione delle finalità dell'insegnamento della lingua friulana pare opportuno ribadire che, in un'ottica di educazione plurilingue, l'insegnamento del friulano da un lato offre ai bambini friulanofoni l'opportunità di valorizzare la lingua locale garantendo loro la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua delle loro origini, dall'altro offre ai bambini non friulanofoni la possibilità di apprendere la lingua e la cultura del territorio in cui vivono.

Si ritiene inoltre che l'insegnamento del friulano possa essere fonte di opportunità anche per gli alunni di origine straniera, sia come strumento di integrazione e di decodificazione della realtà territoriale, sia come chiave di valorizzazione delle lingue e delle culture di origine.

FINALITÀ

- Promuovere la lingua e la cultura friulana dando ai bambini friulanofoni l'opportunità di mantenere viva la propria identità linguistica e culturale e di accrescere la loro autonomia e le loro competenze.
- Dare ai bambini non friulanofoni e alle loro famiglie l'opportunità di conoscere la lingua e la cultura friulane, accogliendo e valorizzando nel contempo il loro patrimonio linguistico e culturale, e favorendo lo sviluppo della loro autonomia e delle loro competenze.

- Far acquisire al bambino fiducia nelle proprie capacità, rafforzando l'identità personale e la comprensione del valore dell'"altro"
- Far acquisire in modo graduale competenze linguistiche/comunicative in friulano e approfondire aspetti peculiari della lingua e della cultura friulane

TRAGUARDI FORMATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

(P. Applicativo L.R. 29/2007)

- Sviluppo della competenza linguistica di espressione e di comunicazione, attraverso l'utilizzo della/e lingua/e nelle diverse attività e nei diversi stimoli provenienti dall'ambiente di apprendimento
- Uso della lingua legato soprattutto al racconto, all'ascolto, alla comprensione della narrazione e delle storie.

La competenza si sviluppa nel riconoscimento e nella sperimentazione della pluralità linguistica e nella consapevolezza della propria lingua madre.

TRAGUARDI FORMATIVI PER LA SCUOLA PRIMARIA

(P. Applicativo L.R. 29/2007)

- Padronanza degli alfabeti di base e sviluppo delle competenze di comprensione, lettura e produzione di testi, nonché di riflessione linguistica.
- Uso funzionale della lingua all'interno di un contesto plurilinguistico in cui i vari linguaggi si integrano nella comunicazione e nella rappresentazione delle conoscenze.

La lingua nativa e le altre lingue sono trasversali allo sviluppo delle competenze interculturali e di cittadinanza.

TRAGUARDI FORMATIVI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

(P. Applicativo L.R. 29/2007)

- Sviluppo delle competenze di comprensione, espressione e comunicazione in relazione alle capacità di ascolto, lettura, produzione orale e produzione scritta.
- Individuazione delle differenze e delle integrazioni culturali tra la lingua materna e le lingue acquisite all'interno di un contesto plurilinguistico.

La competenza linguistica permette l'uso appropriato della lingua nei diversi contesti sociali e culturali, formali e informali, nell'ambito dello sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza.

Le finalità e i traguardi delineati hanno carattere generale e sono declinati nel Curricolo d'Istituto.

Per la predisposizione e per la valutazione dei percorsi linguistici si tiene conto degli strumenti e dei materiali di lavoro elaborati in questi anni dai gruppi di lavoro dei docenti della Rete Aghis.

MODALITA' OPERATIVE

L'insegnamento del friulano rientra nella quota del curricolo riservata all'autonomia delle scuole ed il monte ore annuale è definito dalla L.R. 29/2007 in non meno di 30 ore annue.

Nelle scuole dell'Infanzia e Primarie, a partire dall'anno scolastico 2012/2013 l'insegnamento della lingua friulana è condotto da docenti interni inseriti nell' "Elenco Regionale degli insegnanti con competenze riconosciute" che svolgono tale insegnamento all'interno dell'orario di servizio nella propria o in altre classi/sezioni, oppure da docenti interni che svolgono l'insegnamento del friulano oltre il loro orario di servizio. Qualora il numero di insegnanti interni disponibili non sia sufficiente a coprire il fabbisogno dell'Istituto, si farà ricorso a docenti di altri Istituti.

Le scuole predispongono percorsi didattici di insegnamento della lingua friulana; nella progettazione tengono conto dell'opportunità di svolgere l'insegnamento utilizzando il friulano come lingua veicolare. Le attività si basano pertanto sull'utilizzo trasversale del friulano nei percorsi programmati e puntano ad aggiornare il più possibile l'insegnamento della lingua attraverso un'attenta selezione di contenuti linguistici e culturali.

Le modalità operative sono basate su un ampio coinvolgimento e sulla collaborazione di docenti e allievi, con eventuale intervento di figure professionali e di testimoni o impiego di risorse del territorio, ed anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

Il collegamento tra le scuole dell'Istituto e con le scuole di un ambito territoriale più ampio è reso possibile dalla rete Aghis che, dal 2001/2002 promuove lo scambio di esperienze e materiali, ha organizzato significative attività di formazione e di programmazione tra docenti, ha curato la pubblicazione di testi e giornalini scolastici ed ha documentato e digitalizzato attraverso il sito www.aghislab.it molti materiali elaborati nei diversi ordini di scuola.

I percorsi didattici vengono presentati alle famiglie secondo modalità stabilite a livello di Istituto e i docenti organizzano occasioni adeguate per far conoscere gli elaborati dei bambini e per far circolare le esperienze.